

PEC

Spett.le **Comune di Castel San Giovanni**
P.zza XX Settembre, 2
29015 Castel San Giovanni (PC)
comune.castelsangiovanni@sintranet.it
c.a. ing. Silvano Gallerati

**Oggetto: Elettrodotto a 220 kV n. 22221D2 “Tavazzano Est - Sarmato” nel tratto tra i sostegni 86 ÷ 87 nel Comune di Castel San Giovanni.
Progetti X, Y ed F. Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex. art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, c. 2 e 14-bis, c. 7, legge n. 241/1990 ed in seduta pubblica ex. art. 8 del D.P.R. n. 160/2010**

Con riferimento alla Vostra lettera prot. n. 556 inviata a mezzo posta elettronica certificata, Ns. GRUPPO TERNA/A20210001718 del 11/01/2021, è emerso che la zona interessata è attraversata dal nostro elettrodotto 22221D2 “Tavazzano Est - Sarmato”

Nell’area di intervento, data la presenza dell’elettrodotto aereo in oggetto per il quale è presente regolare servitù di elettrodotto, andrà evitata all’interno della fascia asservita ogni tipo di costruzione o variazione sostanziale dello stato attuale del terreno.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee aeree esterne”;
2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d’uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4. del documento allegato al citato decreto, relativa all'elettrodotto in oggetto.

I valori riportati nella tabella allegata, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo poi che il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Relativamente alle aree in fascia asservita in caso di esigenze legate all'esercizio e/o alla manutenzione dell'elettrodotto, l'accesso dovrà poter essere garantito in tempi rapidi e con relativo sgombero delle stesse.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 220.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 7 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel precisarvi che eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Area Operativa Trasmissione Firenze – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma, segnaliamo che il per. ind. Roberto Vescovini (0521.557901 – roberto.vescovini@terna.it) e il geom. Lorenzo Vitali (0521.557905 – lorenzo.vitali@terna.it) restano a Sua disposizione per chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

All.: c.s.

Copia a: DTNE-FI, FI-CTE
FI-UIPR_RV/lv

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

Legge Quadro n.36 del 22 Febbraio 2001

DPCM 8 Luglio 2003

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

Comune di Castel San Giovanni (PC)

Elettrodotto in semplice terna a 220 kV - n. 22221D2 "Tavazzano Est - Sarmato"

Codice terna: 22221D2

Tratto di linea ST ricadente nel territorio del Comune di Borgonovo Val Tidone dal sostegno n. 86 al sostegno n. 87

Sostegno		Coordinate piane WGS84/UTM32N		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$) (1)		Casi complessi (2)				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord	Dpa dx (m)	Dpa sx (m)	parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$ (1)		Incrocio (2)
						Dpa esterna (m)	Dpa interna (m)	distanza Pdx (m)	distanza Psx (m)	distanza P1-P2 (m)
1	86	536210,68	4991230,50	26,00	26,00					
2	87	536406,3	4990917,50	26,00	26,00					

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.

Nota (2) : La distanza di prima approssimazione è calcolata secondo il paragrafo 5.1.4.2 del DM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.